

< RITORNA

STAMPA



SOCIETÀ

Una speranza per gli invisibili

Il 15 maggio a Zurigo si vota per la Zürich City Card. Per i sans papiers questo documento significa tanto

di Mattia Lento

Ariana (33) sa cosa vuol dire **subire violenza senza poter denunciare**, sa cosa vuol dire essere sfruttata senza potersi ribellare, ha conosciuto **la paura e l'insicurezza**. Ariana ha però avuto tanto coraggio, forza e un po' di fortuna. La sua storia è una delle tante raccontate nel libro della giornalista **Tania Delli** e della fotografa **Ursula Markus** (sua la foto dell'articolo) intitolato

una giornalista **Tanja Foni** e della fotografa **Orsula Markus** (sua la foto dell'articolo) intitolato **Die Unsichtbaren** (Rotpunktverlag), in italiano *Gli invisibili*, pubblicato da poco da **Rotpunktverlag**.

Ariana è nata a Pristina nel 1988 con una grave malformazione al piede. I genitori per questo, negli anni Novanta, hanno deciso di lasciare il paese per la Germania alla ricerca di cure. La famiglia di Ariana non riesce a ottenere l'asilo ma, a causa della **guerra in corso in Kosovo**, riesce a ottenere il **diritto provvisorio di soggiorno** e, quindi, di lavoro. Alla fine della guerra, tutta la famiglia viene arrestata dalla polizia, con metodi indegni di un paese civile, e rimandata in Kosovo.

La Svizzera

Tornata nei Balcani senza nessuna prospettiva per il futuro, Ariana viene notata da un giovane residente **in Svizzera** tornato in patria per le vacanze. Dopo un po' di tempo decide di sposarlo e trasferirsi con lui e i suoceri in Svizzera. La sua speranza è quella di guadagnare abbastanza per **aiutare la famiglia in Kosovo**. Ariana però è **sfruttata sul lavoro e vittima di violenza a casa**. Grazie a un centro di assistenza per donne maltrattate, riesce a trovare la forza di divorziare e dopo un paio di anni conosce un altro uomo e si rifà una vita. Sul luogo di lavoro, dopo un infortunio, è **licenziata con l'inganno** e perde la casa assegnatale dalla ditta. In breve tempo si ritrova, secondo le autorità, nell'illegalità: **è diventata una sans papiers**. Anche il suo **secondo marito** si rivela **violento**, ma senza documenti Ariana non può nemmeno denunciarlo alla polizia. Durante il giorno il marito la chiude addirittura a chiave nella sua stanza, in alcune occasioni arriva a picchiarla fino a lasciarla incosciente. Quando trova la forza di reagire e chiamare la polizia, la funzionaria di polizia al telefono le prospetta **l'arresto in quando sans papier**. Alla fine, decide di chiedere di nuovo aiuto alla casa delle donne di Zurigo e, così facendo, trova anche l'aiuto dello **Spaz di Zurigo**, il punto di contatto per sans papiers della città sulla Limmat. Grazie a questo sostegno, Ariana riesce a trovare un appartamento in città e persino un **permesso B** in quanto è **riconosciuta come caso di rigore dalle autorità**. Ad aiutarla sono stati il livello di integrazione, la lingua, il suo comportamento integerrimo e anche la sua storia.

Espulsioni

Purtroppo, le storie che coinvolgono sans papiers non hanno sempre un lieto fine. Lo sa benissimo **Salvatore Di Concilio**, ex sindacalista, attivista, nonché **fondatore dello Spaz**: «Nei giorni scorsi sono stato in prigione per salutare un caro amico, che dopo anni di vita e lavoro in Svizzera è stato rispedito in Colombia. Difficilmente riuscirà a tornare. Le autorità concedono

Il
portale
di
critica
sociale

HOME RUBRICHE

[DOSSIER](#) [ARCHIVIO](#)[FOTO E VIDEO](#)[SU DI NOI](#)[ABBONAMENTI](#)[E-PAPER](#)

la situazione di migliaia di persone». La città di Zurigo e l'apripista in questo senso: **il 15 maggio** si dovrà votare a favore dell'introduzione della **Züri City Card**, o meglio, di un **credito per metterne a punto la realizzazione**. Se a maggio il popolo confermerà quanto vuole il governo cittadino, Zurigo diventerebbe la prima città in Europa ad avere un documento del genere.

Pubblicato **Giovedì 7 Aprile 2022**

Edizione cartacea **Anno XXV - N°6 - 8 aprile 2022**

Leggi altri articoli di **Mattia Lento**

[< RITORNA](#)[STAMPA](#)

Abbonati ora!

Abbonarsi alla versione cartacea di **AREA** costa soltanto CHF 60.—



L'ultima edizione

Quindicinale di critica sociale e del lavoro

Pubblicata Giovedì 7 Aprile 2022

[VAI ALLA PAGINA](#)



[LEGGI](#)



EDITORE

Sindacato Unia

DIREZIONE

Claudio Carrer

REDAZIONE

Francesco Bonsaver
Raffaella Brignoni
Federico Franchini
Veronica Galster
Mattia Lento

INDIRIZZO

Redazione area
Via Canonica 3
CP 1344
CH-6901 Lugano

CONTATTO

T. +4191 912 33 88
F. +4191 912 33 89
info@areaonline.ch

INSERZIONI

PUBBLICITARIE

[Tariffe pubblicitarie](#)
T. +4191 912 33 80
info@areaonline.ch

ABBONAMENTI

T. +4191 912 33 80
[Formulario online](#)

INFO

[Impressum](#)
[Privacy Policy](#)
[Cookies Policy](#)

© Copyright 2019